

CONTRIBUTO AFFITTO e BONUS AFFITTO, SONO LA STESSA COSA?

In sintesi:

I **contributi affitto** rappresentano un'importante forma di sostegno per chi ha difficoltà a sostenere i costi della locazione, ma spesso vengono confusi con i **bonus**, che sono specifici e appositamente predisposti, e con la **detrazione fiscale** della locazione da indicare nella dichiarazione dei redditi.

È necessario fare subito chiarezza, perché queste **tre fattispecie sono distinte e non coincidono mai**; ogni tipologia ha caratteristiche e modalità di richiesta diverse, perciò è sempre importante informarsi e monitorare le novità.

CAF e UNIAT UIL sono a tua disposizione.

Proviamo a fare chiarezza.

I **Bonus sugli affitti**, comunemente detti, sono aiuti economici erogati da enti pubblici, come Regioni e Comuni, per sostenere le famiglie e i singoli individui nel pagamento del canone di locazione. Questi **aiuti** possono essere erogati in vari modi, come bonus, detrazioni fiscali o rimborsi parziali del canone di affitto, e mirano a mitigare il peso economico degli affitti, specialmente per coloro che si trovano in situazioni di difficoltà economica o che si trasferiscono per motivi di lavoro.

Varie Tipologie

Esistono diverse forme di contributi affitto, tra cui:

Bonus affitto: Contributi economici erogati per sostenere le spese di locazione, spesso con requisiti specifici legati all'ISEE o alla tipologia di contratto.

Detrazioni fiscali: Riduzioni dell'imposta sul reddito (IRPEF) per i canoni di locazione pagati, con importi variabili in base al reddito e al tipo di contratto.

Contributi a fondo perduto: Erogazioni una tantum o periodiche per rimborsare in parte o totalmente il canone di affitto.

ecc

A chi spettano:

I contributi affitto sono generalmente destinati a:

Famiglie con ISEE basso: Per aiutare le famiglie con difficoltà economiche a sostenere le spese di affitto.

Lavoratori che si trasferiscono: Per sostenere i costi legati al cambio di residenza per motivi di lavoro.

Normali Conduttori: Soggetti che possono dichiarare la propria residenza su quell'immobile e che il proprio reddito complessivo è sotto la cifra prefissata

Giovani under 31: Con bonus specifici per favorire la loro autonomia abitativa.

Studenti universitari fuori sede: Per supportare le spese di affitto legate al percorso di studi.

Inquilini in situazioni di morosità incolpevole: Per evitare sfratti e favorire la stipula di nuovi contratti.

Come richiederli:

Le modalità di richiesta variano a seconda dell'ente erogatore e della tipologia di contributo, ma generalmente prevedono:

Bandi comunali: I Comuni pubblicano bandi per l'assegnazione dei contributi, indicando i requisiti, le modalità di presentazione delle domande e le scadenze.

Presentazione telematica: Spesso è possibile presentare la domanda online tramite SPID o CIE.

Predisposizione modello 730 o Modello Redditi: il contratto di locazione può essere portato in detrazione fiscale; l'operatore fiscale valutare la convenienza e la sussistenza dei requisiti ed il contestuale caricamento del dato (non dei pagamenti perché non necessari)

Documentazione: È necessario presentare la documentazione richiesta, come il contratto di locazione, l'ISEE e altri documenti specifici per ogni bando.

Fondi regionali e comunali:

I fondi per i contributi affitto possono provenire da fondi nazionali (come il Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione), ma spesso vengono integrati da risorse regionali e comunali.

Per ulteriori dettagli, la **UIL Servizi - ADOC - CAF - ITAL e UNIAT** sono a tua disposizione ...

Cerca una delle nostre sedi a te vicine ... : www.uil-marche.it